

CORIGLIANO ROSSANO Una falla nel tubo e malfunzionamenti

Sequestrato il depuratore

Trovata la causa dell'acqua di color marrone a Momena

di MATTEO CAVA

CORIGLIANO ROSSANO - Nei giorni scorsi, all'inizio del mese di agosto sono stati diffusi i dati dell'Arpocal sulla presenza nelle analisi dei campioni prelevati il 31 luglio, in località Momena, di un valore di Escherichia coli, i batteri presenti nelle feci, superiore ai limiti del Decreto legislativo che regola la materia.

Nei giorni successivi, la notizia della presenza di una vasta area di colore marrone, nelle acque del mare, più o meno nella stessa zona. Le indagini, avviate, già da tempo dalla Procura della Repubblica di Castrovillari, coordinata da Eugenio Facciolla, hanno portato all'impianto di depurazione di contrada Momena e alla condotta sottomarina che presenta una falla.

L'attività è stata svolta dai militari della Guardia Costiera di Corigliano Calabro, unitamente al personale della Sezione operativa navale della Guardia di Finanza di Corigliano Calabro e ai tecnici della Regione Calabria. A far scattare l'indagine, le numerose segnalazioni pervenute da privati cittadini. I controlli sono stati laboriosi e minuziosi finalizzati alla ricerca delle cause della strana colorazione del fondale marino e dello specchio acqueo antistante alla località Momena del Comune di Corigliano-Rossano, nell'area urbana di Rossano.



I riscontri sono stati effettuati con l'utilizzo di diversi mezzi navali della Guardia costiera e con liquidi traccianti. Verifiche anche alla condotta sottomarina che dovrebbe inviare nel mare Jonio le acque depurate dei reflui fognari, trattati nel depuratore comunale di Sant'Angelo. Le verifiche hanno permesso di accertare una falla a circa 15 metri dalla battigia. Ma se le acque fossero giunte depurate al tubo sottomarino, probabilmente, il problema non sarebbe emerso in tutta la sua gravità. Si apprende, però, che alla falla è associato il cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione. La fuoriuscita di liquido non depurato, quindi, ha generato il deturpamento paesaggistico

in contrada Momena

della costa antistante alla località Momena, provocando l'intorbidimento dell'acqua marina e il galleggiamento di una patina di colore scuro che si è anche depositata sul pietrisco del fondale. L'attività di campionamento eseguita in zona da biologi marini dell'Arpocal di Cosenza, si apprende, ha fatto emergere la non conformità delle acque di bal-

neazione della località Momena dove è stato riscontrato un valore di batteri ai limiti della normativa che ha indotto il servizio acque del Dipartimento provinciale Arpocal di Cosenza ad interessare, per i provvedimenti di rispettiva competenza, il Comune di Corigliano-Rossano, il ministero della Salute e la Regione Calabria. Per quanto accertato, l'inte-

ro impianto di depurazione e la relativa condotta di scarico sono stati posti sotto sequestro e capillarmente ispezionati da tecnici della Regione Calabria, specialisti in materia, per giungere alla risoluzione della problematica e migliorare la qualità del ciclo depurativo dell'impianto.

L'attività rientra nella più ampia operazione di monitoraggio definita dal protocollo di collaborazione in materia ambientale tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità della Regione Calabria, il Comandante della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro e il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Vibo Valentia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA